

17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Nel presente capitolo viene analizzata la situazione del settore biologico in Lombardia. I dati utilizzati per l'analisi degli operatori e delle superfici fanno riferimento alla banca dati SINAB, mentre per quanto riguarda l'avanzamento della spesa pubblica per la Misura 11 del PSR 2014-2020 sono stati elaborati dati provenienti da Regione Lombardia e da Rete Rurale Nazionale.

17.1. Le dinamiche degli operatori biologici in Lombardia e in Italia nell'ultimo quinquennio

Facendo riferimento ai dati SINAB¹ (tab. 17.1) nel 2021 in Lombardia sono complessivamente presenti 3.078 operatori² biologici, in calo del 4,7% rispetto al precedente anno. Nello specifico, le riduzioni più consistenti si segnalano per i produttori esclusivi, che si riducono di circa cento unità, e per i produttori-preparatori, con un calo del 4,3%. Anche i preparatori esclusivi mostrano un lieve calo (-2,3%). Al contrario, la categoria degli importatori mostra una crescita dell'8,5% rispetto al 2020. In coerenza con la riduzione della numerosità degli operatori anche le superfici si riducono del 3,1%, attestandosi nel 2021 a 50.604 ettari.

Per quanto riguarda l'incidenza degli operatori totali della Lombardia sul Nord Italia, questa si riduce di circa l'1%, passando dal 15,2% del 2020 al 14,3% del 2021.

1.SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica).

2.Produuttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività. Il Reg. 834 del 28 giugno 2007 riporta che la fase di preparazione consiste nelle operazioni di conservazione e/o di trasformazione di prodotti biologici, compresa la macellazione e il sezionamento dei prodotti animali, nonché il confezionamento, l'etichettatura e/o le modifiche apportate all'etichettatura riguardo all'indicazione del metodo di produzione biologico.

Tab. 17.1 - Contributo in numero di operatori della Lombardia al comparto biologico nazionale nel 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lombardia						
Produttori esclusivi (n.)	1.046	1.258	1.517	1.500	1.453	1.341
Preparatori esclusivi (n.)	815	881	1.069	1.133	1.126	1.100
Produttori-preparatori (n.)	306	443	472	498	533	510
Importatori* (n.)	68	79	86	107	117	127
Operatori totali	2.235	2.661	3.144	3.238	3.229	3.078
di cui produttori	1.352	1.701	1.989	1.998	1.986	1.851
Superficie (ha)	37.210	45.176	53.832	56.557	52.217	50.604
Lombardia/Nord Italia (%)						
Produttori esclusivi (n.)	10,4	11,0	11,7	11,5	11,0	10,2
Preparatori esclusivi (n.)	22,1	21,6	24,1	24,5	24,4	23,7
Produttori-preparatori (n.)	15,6	18,2	18,2	17	17,5	15,6
Importatori* (n.)	26,3	26,9	25,9	29,2	31,2	31,9
Operatori totali	14,0	14,6	15,4	15,4	15,2	14,3
di cui produttori	11,3	12,3	12,5	12,5	12,2	11,3
Superficie (ha)	14,3	15,5	15,6	15,6	11,0	13,1
Lombardia/Italia (%)						
Produttori esclusivi (n.)	1,9	2,2	2,6	2,6	2,5	2,2
Preparatori esclusivi (n.)	10,8	10,1	11,5	11,8	11,7	11,3
Produttori-preparatori (n.)	3,5	4,7	4,6	4,2	4,3	3,8
Importatori* (n.)	18,7	19,2	18,2	20,3	21,5	21,9
Operatori totali	3,1	3,5	4,0	4,0	4,0	3,6
di cui produttori	2,1	2,5	2,9	2,8	2,8	2,4
Superficie (ha)	2,1	2,4	2,7	2,8	2,1	2,3

(*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

Il numero di operatori totali della Lombardia rispetto al totale nazionale registra lo stesso andamento. Infatti, dopo la stabilizzazione del triennio 2018-2020, nel 2021 si nota una riduzione della loro incidenza, che passa dal 4% al 3,6%. Si registra un lieve aumento dell'incidenza della categoria importatori, dal 21,5% del 2020 a 21,9% del 2021 (+2%). Si riducono drasticamente, invece, l'incidenza della categoria produttori esclusivi (-12,6%) e della categoria produttori-preparatori (-11,3%). Fenomeno opposto si registra sulle superfici: infatti l'incidenza delle superfici lombarde sul totale nazionale aumenta, passando dal 2,1% del 2020 al 2,3% del 2021.

17.2. Le superfici biologiche

Secondo l'elaborazione effettuata sui dati SINAB, nel 2021 in Lombardia la superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta 50.604 ettari (tab. 17.2), in calo rispetto al precedente anno. Tale dato conferma la contrazione che già si era registrata l'anno precedente,

Tab. 17.2 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2017-2021

	Superfici (ha)					Var. %	Peso %				
	2017	2018	2019	2020	2021		2017	2018	2019	2020	2021
Cereali	19.127	23.386	25.077	21.123	21.394	1,3	42,3	43,4	44,3	40,5	42,3
Culture proteiche*	384	581	368	485	512	5,6	0,9	1,1	0,7	0,9	1,0
Piante da radice	39	79	90	130	90	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Culture industriali	2.713	3.362	3.375	3.851	4.008	4,1	6,0	6,2	6,0	7,4	7,9
Culture foraggere	9.044	10.552	12.623	11.607	9.578	-17,5	20,0	19,6	22,3	22,2	18,9
Altre colture da seminativi	291	198	82	73	1.380	1.779,2	0,6	0,4	0,1	0,1	2,7
Ortaggi**	2.391	2.823	2.783	2.958	2.498	-15,6	5,3	5,2	4,9	5,7	4,9
Frutta***	548	650	691	661	662	0,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3
Frutta in guscio	79	86	86	88	89	0,9	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Vite	3.680	3.957	4.055	4.071	4.187	2,8	8,1	7,4	7,2	7,8	8,3
Olivo	314	328	292	282	272	-3,5	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5
Prati permanenti e pascoli	6.024	7.281	6.262	6.298	5.361	-14,9	13,3	13,5	11,1	12,1	10,6
Totale parziale	44.634	53.283	55.784	51.628	50.031	-3,1	98,8	99,0	98,6	98,9	98,9
Altro	542	549	773	589	573	-2,7	1,2	1,0	1,4	1,1	1,1
Totale	45.176	53.832	56.557	52.217	50.604	-3,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Culture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

portando così ad una contrazione complessiva del 10,5% rispetto al 2019.

Questo dato mette in luce una battuta d'arresto al trend positivo dei quattro anni precedenti. Infatti, nel triennio precedente si era registrata una variazione percentuale positiva del 5,1% che aveva portato nel 2019 le superfici a 56.557 ettari.

Entrando nel dettaglio, si evince che ad incidere maggiormente su questa contrazione delle superfici biologiche lombarde è stata la significativa riduzione delle superfici dedicate a colture foraggere con un calo del 17,5% rispetto al 2020. Gli ettari coltivati per questo gruppo colturale sono infatti passati da 11.607 ha nel 2020 a 9.578 ha nel 2021, con una riduzione di 2.030 ha.

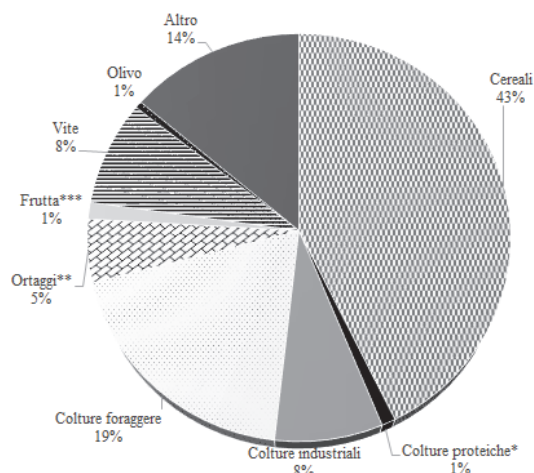
Il secondo gruppo colturale che manifesta una decrescita significativa (-15,6%) in termini di ettari è costituito dagli ortaggi, confermando il trend negativo registrato a partire già dal 2019. Sono diminuite anche le superfici dedicate ad altri gruppi colturali: i prati permanenti e pascoli (-937 ha, -14,9%) e l'olivo (-10 ha, -3,5%). L'incremento più evidente è quello registrato dalle superfici destinate alla coltivazione delle altre colture da seminativi, che passano da 73 ha del 2020 a 1.380 ha del 2021. Seguono le colture proteiche (+27 ha, +5,6%) e le colture industriali (+157 ha, +4,1%). Lievi invece, gli incrementi delle superfici destinate a cereali che aumentano dell'1,3% arrivando nel 2021 a 21.394 ha.

La superficie biologica nel suo complesso rappresenta in Lombardia il 2,5% delle superfici biologiche nazionali e il 14,2% di quelle presenti nel Nord Italia. Il monitoraggio SINAB del 2021 indica, per le aziende biologiche, una dimensione media aziendale di 28,8 ettari, in calo di quasi un ettaro rispetto al 2020. Se confrontata agli 11 ettari medi delle aziende convenzionali, la dimensione delle imprese biologiche denota una maggiore professionalizzazione del settore. Anche se la dimensione media nazionale ammonta a 28,8 ha, si notano delle leggere discrepanze tra le diverse regioni. Infatti, nel Sud Italia la dimensione media è di 33,2 ha, nettamente superiore alle aziende del nord Italia dove la dimensione media è di 23,2 ha.

Per quanto riguarda le coltivazioni, i cereali rappresentano sicuramente la coltura più diffusa in Lombardia, ricoprendo il 42,3% della superficie biologica totale (fig. 17.1). Ampie superfici sono coltivate a foraggere (18,9%) e se aggiungiamo le proteiche e le industriali si raggiunge il 27,9%. La vite interessa ben l'8,3% del totale, le orticole il 4,9%, mentre il peso delle frutticole si ferma all'1,3%.

Entrando ulteriormente nel dettaglio delle colture, il 51,5% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta rappresenta il 73,1% della risicoltura biologica italiana (tab. 17.3); considerando la serie storica dal 2011 al 2021 risulta sempre più importante il ruolo dell'agricoltura lombarda nella

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2020



(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

produzione di riso biologico. Anche per quanto riguarda gli ettari vitati coltivati a biologico, il peso della Lombardia sul totale nazionale cresce sempre più, passando dal 2,2% nel 2011 al 3,3% nel 2021.

17.3. Il sostegno al biologico tramite il PSR

Il sostegno economico per il comparto biologico è disciplinato con la Misura 11 «Agricoltura biologica» del PSR 2014-2020 della regione Lombardia. La Misura prevede aiuti sia per la conversione dell'agricoltura convenzionale in quella biologica (Sottomisura 11.1), sia per il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2). Questa misura è finalizzata a salvaguardare la biodiversità e a favorire lo sviluppo di tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare e aumentare la qualità dei suoli agricoli e dell'acqua e ottenere prodotti, attraverso sistemi di produzione più sostenibili, di maggiore qualità e salubrità. Dopo la prima fase di attuazione, il programma di sviluppo è stato aggiornato nel 2018, al fine di favorire gli obiettivi in tema di sostenibilità ambientale. Nello specifico, è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11.

Tab. 17.3 - Andamento degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture nel 2011-2021

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Ettari a biologico										
Cereali per granella *	10.183	8.224	8.231	9.868	13.582	16.595	19.127	23.386	25.077	21.123	21.394
di cui riso	5.518	4.059	4.374	5.266	6.974	8.937	9.400	11.993	12.810	11.460	11.019
Vite da vino	1.110	941	1.195	1.945	2.537	3.168	3.668	3.945	4.051	4.067	4.183
	Incidenza su totale Italia (%)										
Cereali per granella *	5,5	3,9	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2	7,6	6,3	6,2
di cui riso	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3	64,1	67,3	73,1
Vite da vino	2,2	1,7	1,8	2,7	3,1	3,1	3,6	3,8	3,8	3,5	3,3

(*) Compresa le sementi.
Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

Tab. 17.4 - Spesa programmata totale per il PSR al 31/12/2021 e avanzamento della spesa per la Misura 11 per regione in Italia (.000 euro)

Regione	Spesa totale programmata PSR	Spesa programmata Misura 11	Misura 11/ totale PSR (%)	Spesa sostenuta per la Misura 11	di cui FEASR e NGEU	Stato di avanzamen- to spesa 2° trimestre 2021 (%)	Stato di avanzamen- to spesa 4° trimestre 2021 (%)
Piemonte	1.457.802	72.500	5,0	44.841	19.335	88,4	61,9
Valle d'Aosta	182.247	2.286	1,3	1.468	633	72,8	64,2
Lombardia	1.543.419	86.500	5,6	67.998	29.321	127,6	78,6
Liguria	414.273	11.535	2,8	6.117	2.629	41,8	53,0
P.A. Bolzano	486.241	16.950	3,5	11.016	4.750	99,2	48,4
P.A. Trento	400.165	14.082	3,5	6.704	2.881	94,6	47,6
Veneto	1.561.242	58.798	3,8	36.101	15.567	99,2	46,7
Friuli-Venezia Emilia-	398.601	33.862	8,5	23.495	10.977	105,9	66,1
Romagna	1.583.136	196.533	12,4	152.873	65.919	99,6	71,5
Toscana	1.291.648	269.173	20,8	211.773	91.316	96,6	78,7
Umbria	1.195.326	60.399	5,1	48.262	21.719	94,5	73,8
Marche	882.603	150.015	17,0	114.093	49.197	84,6	69,5
Lazio	1.105.227	201.603	18,2	138.915	59.900	79,1	68,9
<i>Totale regioni più sviluppate</i>	12.501.930	1.174.236	9,4	863.656	374.144	93,2	73,6
Abruzzo	638.683	57.600	9,0	39.952	19.177	103,7	58,4
Molise	281.848	24.833	8,8	21.443	10.292	111,9	86,4
Sardegna	1.729.293	97.758	5,7	69.888	33.546	74,8	71,5
<i>Totale regioni in transizione</i>	2.649.824	180.191	6,8	131.283	63.015	87,9	72,9
Campania	2.373.938	142.000	6,0	96.978,0	58.672	99,4	68,3
Puglia	2.160.473	423.605	19,6	318.584	192.743	109,8	71,1
Basilicata	889.809	165.067	18,6	112.314	69.176	102,7	65,3
Calabria	1.452.497	393.871	27,1	323.580	195.766	95,4	82,2
Sicilia	2.885.571	614.550	21,3	469.312	283.934	93,0	74,1
<i>Totale regioni meno sviluppate</i>	9.762.288	1.739.093	17,8	1.320.768	800.291	98,4	75,9
Totale PSR regionali	24.914.042	3.093.520	12,4	2.315.707	1.237.450	95,8	74,9

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 - 4° trimestre 2021.

La spesa programmata dalla Regione per il sostegno al biologico ammonta attualmente a 86,5 milioni di euro, corrispondenti al 5,6% della spesa totale programmata nel PSR regionale (tab. 17.4); tale valore, pur essendo in linea con quello di altre regioni del Nord Italia risulta di gran lunga inferiore al dato medio nazionale (12,4%).

I dati riportati dal rapporto di Rete Rurale Nazionale aggiornati al quarto trimestre 2021 mostrano uno stato di avanzamento della spesa per il PSR pari al 78,6%. La spesa sostenuta per la Misura 11 è stata intorno ai 68 milioni di euro, di cui più di 29 milioni di euro provengono dal fondo

europeo FEASR. La parte restante delle risorse viene coperta con la quota nazionale e regionale.

Occorre precisare che per la misura 11 sono stati completati nel 2020 i sei anni di impegno previsti dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per i beneficiari che hanno aderito al bando approvato con d.d.s. n. 4184/2015. Tuttavia, Regione Lombardia, facendo riferimento al Reg. UE n. 2220/2020, ha deciso di prorogare per un anno, cioè per il 2021 (adesione facoltativa per il settimo anno), gli impegni per i beneficiari che hanno concluso la Misura 11 del PSR nel 2020.

Nel 2021 la superficie biologica richiesta per il complesso della Misura 11 risulta pari a 31.561 ettari, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,5%), che denota una controtendenza rispetto alla crescita che si è avuta dal 2016 al 2020 (tab. 17.5). Pertanto, la superficie biologica richiesta con la Misura 11 costituisce il 62,4% del totale della superficie biologica lombarda, indicando l'importante ruolo che ricopre il sostegno pubblico nello sviluppo della produzione biologica.

Nel 2021 solo 1.085 ettari, vale a dire il 3,4% della superficie totale inclusa nella Misura 11, riguardano la sottomisura 11.1, cioè quella dedicata al sostegno della conversione da produzione convenzionale a biologico. Questo valore modesto può, però, trovare motivazione in due elementi: il primo concerne il fatto che nel 2021 non sono stati aperti da Regione Lombardia i bandi per nuove domande; il secondo riguarda (come precisato nella nota della tabella 17.5) la riduzione delle superfici nella sottomisura 11.1 dal 2018 al 2021, che appare imputabile allo spostamento delle superfici dalla sottomisura 11.1 a quella 11.2.

Al contrario, il valore delle superfici comprese nella sottomisura 11.2 sul mantenimento del biologico appare elevato, cioè 30.476 ettari, e in crescita rispetto al precedente anno (+2,2%). Gli importi per la stessa sottomisura sono sostanzialmente stazionari, risultando pari a 12,5 milioni di euro.

Analizzando la ripartizione per tipologia colturale delle superfici richieste per la Misura 11, si evince che i seminativi risultano nettamente preponderanti, rappresentando il 58,2% del totale (tab. 17.6). Ad essi seguono le colture foraggere utilizzate per gli allevamenti biologici (16,9% del totale), le colture arboree (14,5%), le colture orticole (6,1%) e i prati permanenti (4,3%). Una situazione del tutto simile si era riscontrata anche nel 2020, per cui fra i due anni non si rilevano sostanziali differenze; si può solo rimarcare una leggera crescita dei seminativi nel 2021 e una lieve diminuzione delle colture foraggere.

Con riferimento alla ripartizione colturale distinta per le due sottomisure si nota che la ripartizione delle superfici per tipologie colturali nella sottomisura 11.2 risulta del tutto simile a quella vista per il totale della

Tab. 17.5 - Superfici richieste e relativo importo per le sottomisure della Misura 11, del PSR Lombardia (anni 2016-2021)

	2016		2017		2018*		2019*		2020*		2021**	
	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)
Sottomisura 11.1												
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.1	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490	5.798	2.740	2.200	988	1.085	344
di cui: sup. nuove**	4.800	2.200	7.500	3.500	985	335	2.277	919	408	147	0	0
Sottomisura 11.2												
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.2	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664	24.754	10.738	29.828	12.689	30.476	12.524
di cui: sup. nuove**	1.500	600	900	350	0	0	2.030	775	743	227	0	0
Totale Misura 11	14.500	6.950	22.900	10.800	27.000	12.155	30.552	13.478	32.028	13.677	31.561	12.868

(*) Dal 2018 al 2021 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.

(**) Nel 2021 per la Misura 11 Regione Lombardia non ha aperto nessun bando per nuove domande.

Fonte: Regione Lombardia.

Tab. 17.6 – Incidenza percentuale per tipologia colturale delle superfici richieste per intervento e sottomisura della Misura 11, nel PSR Lombardia nel 2021

	11.1	11.2	Totale Misura 11
	Incidenza (%)	Incidenza (%)	Incidenza (%)
Colture arboree	23,2	14,3	14,5
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	10,6	17,1	16,9
Colture orticole	3,5	6,1	6,1
Prato permanente**	11,5	4,1	4,3
Seminativi	51,3	58,3	58,2
Totale	100,0	100,00	100,0
Incidenza sul totale di ogni coltura (%)			
Colture arboree	3,8	96,2	100
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	1,5	98,5	100
Colture orticole	1,4	98,6	100
Prato permanente**	6,4	93,6	100
Seminativi	2,1	97,9	100
Totale	2,4	97,6	100

(*) Colture foraggiere per aziende zootecniche: tutte le colture utilizzabili per l'alimentazione del bestiame aziendale biologico (foraggio reimpiegato per il proprio allevamento biologico, di consistenza non inferiore a 6 unità bestiame (UB); viene riconosciuto il premio per 1 ha/UB in collina e montagna e di 0,67 ha/UB in pianura); a partire dall'anno 2017 sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

(**) Prato permanente: ad esclusione dei prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna. Tale esclusione non si applica alle aziende con allevamento biologico notificato. A partire dall'anno 2017 solo per le aziende con allevamento biologico sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

Fonte: elaborazioni DGA, Regione Lombardia.

misura 11. Diversa è la situazione per la sottomisura 11.1, relativa alla, conversione, dal momento che in questo caso i seminativi assumono un ruolo minore (51,3%), così come le colture foraggiere (10,6%) e le orticole (3,5%); aumentano, invece, le superfici per le colture arboree (23,2%) e i prati permanenti (11,5%).

Da sottolineare, infine, che la sottomisura 11.2 raccoglie il 97,6% delle superfici totali, mentre la sottomisura 11.1 solo il rimanente 2,4%.